

Nove milioni di italiani soffrono di stress da lavoro, le donne il doppio degli uomini. Di queste, nove su dieci soffrono di disagi psichici e disturbi dell'umore, primi fra tutti di ansia (45%) e di sindrome pre-mestruale (43%), ma anche di irritabilità (41%) e di insonnia (39%). Sono i dati presentati ieri a Milano dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna.

VENERDÌ 14 OTTOBRE 2011

In breve

EURO/DOLLARO: 1,3728

FTSE MIB 15.894 -3,70% ALL SHARE 16.632 -3,08%

MEDIASET

Silvio Berlusconi compra azioni

Silvio Berlusconi investe in Mediaset comprando, nel mese di settembre, azioni per un controvalore di circa 13,5 milioni di euro. Lo rendono noto le comunicazioni 'internal dealing' che registrano acquisti di 6,1 milioni di azioni attraverso Fininvest e Holding Italiana Seconda, per una quota complessivamente pari allo 0,52% del capitale.

RYANAIR

30 milioni di passeggeri a Orio al Serio

Ryanair ha festeggiato il suo 30milionesimo passeggero dell'aeroporto Caravaggio di Orio al Serio, Bergamo. Si tratta di Francesco Stella, di Quartu Sant'Elena, atterrato con un volo proveniente da Cagliari. Ryanair ha iniziato la sua attività, in Italia, nel 2002, a Orio al Serio. In 9 anni, ha acquisito 70 rotte e ha connesso lo scalo lombardo con 21 Paesi europei.

FILCTEM

Oggi a Barletta l'Assemblea nazionale

«Per un lavoro dignitoso, stabile e sicuro» la Filctem Cgil tiene l'Assemblea nazionale oggi a Barletta. Presente il segretario generale Alberto Morselli e la segretaria confederale Cgil, Serena Sorrentino. Il settore tessile era punta di diamante dell'economia del Sud, con 10 mila addetti. Poi è arrivata la crisi, il «nero» che l'Istat stima in 60 mila su 500 mila addetti totali.

A TRA

Bruno Rota è il nuovo presidente

È Bruno Rota il nuovo Presidente di ATM. Lo ha deciso l'Assemblea dei soci che si è riunita questa mattina, dopo aver ratificato la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda dei trasporti milanese. Oltre a Rota, compongono il consiglio Giulio Ballio, Massimo Ferrari, Elisabetta Oliveri e Alessandra Perrazzelli.

→ I braccianti di Nardò hanno usato la norma prevista dalla manovra

→ Niente carcere per l'uomo che li costringeva. Loro senza lavoro

Caporalato, denunciare è inutile Flai-Cgil e Pd: serve la nostra legge

Il reato di caporalato introdotto nella manovra di ferragosto è inutile. Lo denunciano i braccianti di Nardò, autori del primo sciopero nel settore, spalleggiati dalla Flai Cgil e dalla senatrice Pd Colomba Mongiello.

MASSIMO FRANCHI

ROMA

L'unica buona notizia contenuta nella manovra di Ferragosto era l'introduzione del reato di caporalato. Sotto la pressione del disegno di legge del Pd e della lotta da anni portata avanti dalla Flai-Cgil, il ministro Sacconi aveva usato questa norma (articolo 12) come una caramella per alleviare l'amaro derivante dall'articolo 8 e se l'era venduta come «una svolta epocale». A due mesi di distanza, la Flai e la senatrice Colomba Mongiello denunciano come la norma non funzioni. A confermarlo c'è anche Habib, bracciante tunisino di 44 anni che nelle settimane scorse ha denunciato ai Carabinieri il suo caporale nella zona di Nardò e Brindisi: «Lui fa ancora il caporale e io sono senza lavoro».

Converito in legge (148/2011), il decreto ha introdotto nel codice penale (articolo 603 bis) il caporalato tra i delitti contro la libertà individuale del lavoratore con pene previste da cinque a otto anni. Ma nello specifico per attivare la nor-

ma si prevede che la pratica sia attuata continuativamente e in maniera organizzativa. «Noi - spiega Colomba Mongiello, senatrice del Pd grazie alla pressione e al lavoro straordinario di denuncia della Flai Cgil, a giugno abbiamo presentato un disegno di legge complessivo sul caporalato. Nella manovra di ferragosto è stato stralciato questo articolo che prevede il reato. Ma è scritto in maniera tale che non funziona perché non prevede tutela e copertura per il lavoratore che denuncia il caporale e perchè non prevede la concessione del permesso di soggiorno a chi denuncia e premi le aziende "oneste" che assumono questi lavoratori. Quindi noi abbiamo

Habib, bracciante

Ho fatto il nome del mio caporale: io disoccupato lui continua come prima

allertato anche il presidente Schifani perché il testo completo sia approvato a breve dalla Commissione Giustizia».

La Regione al centro di tutte queste dinamiche è la Puglia. La giunta Vendola il 13 settembre ha istituito le liste di prenotazione nel mercato del lavoro agricolo «per favorire un mercato del lavoro trasparente e che tolga la terra sotto ai piedi ai caporali», sintetizza l'assessore regio-

nale all'Agricoltura Elena Gentile.

UN CD PER LA DIGNITÀ DEL LAVORO

L'occasione per la denuncia è stata la presentazione del Cd rom "Artisti contro il caporalato", realizzato dopo il primo sciopero dei braccianti di Boncuri tenuto a Nardò (Lecce), che hanno visto i lavoratori immigrati e la Flai protagonisti di un momento di forte rivendicazione dei diritti e della dignità del lavoro assieme ad artisti come Danilo Lupo nel concerto del concerto del 24 agosto nella piazza principale della città salentina. «Lo sciopero di Nardò - ha sottolineato Stefania Crogi, segretario generale della Flai Cgil - non è stato solo un atto di rivoltà, ma un atto di dignità. Per questo, anche grazie all'aiuto di Legacoop Puglia, abbiamo fatto questo Cd con cui speriamo di far conoscere ad un pubblico più vasto questa grande esperienza». A darle manforte c'è Ivan, camerunense di 26 anni, uno dei protagonisti di quello sciopero: «Senza la Flai Cgil non ce l'avremmo mai fatta. Noi siamo sfruttati come le lavoratrici morte a Barletta per 3 euro l'ora. Questo cd lo regaleremo ai nostri padroni perchè si ricordino quello che è successo. Per dare battaglia c'è bisogno di un'arma, la nostra è il potere contrattuale e con questa adesso cercheremo di ottenere il permesso di soggiorno e il diritto di voto». *

Valtur, 300 milioni di debiti Legge Marzano per salvarsi

Valtur sceglie la strada dell'amministrazione straordinaria per salvare l'azienda gravata da un debito 300 milioni di ieri. Il tour operator siciliano che fa capo alla famiglia Patti e la cui operatività quotidiana procede per ora nella normalità, ha depositato al Ministero delle Attività Produttive l'istanza per l'ammis-

sione alla legge Marzano. L'intervento è concepito per essere realizzato nel minor tempo possibile e a giorni è prevista la nomina del commissario straordinario. Il piano, depositato da Vincenzo Mariconda (presidente del gruppo Risanamento) e Mario Porcaro, prevede la continuità aziendale e la salvaguardia dei li-

velli occupazionali (gli addetti sono quasi 3.000). Per abbattere l'indebitamento finanziario è prevista la dismissione di immobili non strategici e villaggi che possono essere utilizzati in locazione per oltre 110 milioni di euro ed un aumento di capitale fra i 30 e i 50 milioni. Con 22 strutture recettive in Italia e all'estero e un fatturato di circa 200 milioni di euro, il tour operator lo scorso anno ha riportato perdite per 3,8 milioni e un passivo che ammontava a 303,6 milioni di euro: 62 verso le banche. 85 verso i fornitori e 96 nei confronti di erario ed istituti di previdenza.